



L'istinto della solidarietà

La scelta di quale argomento trattare nello spazio di questo editoriale appare più che mai condizionata dalla tragedia che si è verificata nei giorni scorsi nelle acque del Reno dove ha perso la vita un ragazzo di quattordici anni. E dove nello stesso tempo un'altra vita, quella del fratello, è stata salvata dall'intervento di un altro giovane, cittadino anzolese. Una vita, preziosa, unica, irripetibile salvata da un gesto spontaneo e istintivo, da una sequela di istanti nei quali si fa strada prepotentemente un pensiero su tutti: darsi per aiutare un altro, sia quel che sia. Dove in quel momento afferrare quella vita per non farla sfuggire, probabilmente, non contempla affatto i rischi che si corrono per la propria incolumità. Ciò che appare nitido nella mente in quelle frazioni di secondo è tuffarsi e soccorrere quel corpo, anche se sconosciuto, perché non scivoli via da noi. Che sia un giovane ad avere compiuto questo gesto aumenta ancora di più l'intensità delle nostre emozioni, che ci fanno passare in rassegna la rabbia, il dolore, ma anche la forza dell'amore, la solidarietà, che ci inondano con il loro potente messaggio di speranza. E quell'azione istintiva che ha salvato quella vita crediamo sia frutto anche del contesto in cui questo giovane ragazzo coraggioso è cresciuto, dei valori appresi dalla famiglia, dalla scuola, dalle istituzioni, dal territorio; per questo guardiamo al futuro fiduciosi, perché crediamo che di giovani come lui possano essercene tanti altri, che sentano forte e impellente il desiderio di aiutare chi è in difficoltà e di vivere nel pieno rispetto della vita umana. E questo ci dà ancora più forza nel proseguire quel percorso di valorizzazione dei sentimenti che da anni portiamo avanti nella nostra realtà e che caratterizza le nostre scelte, sancite visibilmente dalla Porta del Cuore che svetta sulla piazza Berlinguer, ma



25 giugno: la Pm presenta ai cittadini il nuovo Codice della Strada

che rappresenta un percorso interiore per ognuno di noi, amministratori, cittadini, e ancor prima persone. Perché essere persone migliori è qualcosa che si impara giorno per giorno e questi mirabili esempi assieme all'instancabile attività di chi quotidianamente opera per aiutare gli altri, soprattutto chi è più debole e in difficoltà, vanno sostenuti, valorizzati, trasmessi con tenacia e determinazione. Questo nostro coraggioso cittadino oggi ha fornito a tutti noi un grande insegnamento di vita, ha insegnato ai grandi una semplice e fondamentale regola e cioè che la vita degli altri è preziosa quanto la nostra e di questo gli siamo profondamente grati; così come siamo certi che questa esperienza segnerà per sempre la sua vita, imprimendosi indelebile nel suo cuore e nella sua mente, perché, come tutta la solidarietà, si tratta di un immenso dono che facciamo anche a noi stessi. Come amministratori, proseguiremo quindi ancora più saldi sui nostri principi per insegnare ai nostri giovani che l'amore, il rispetto e il reciproco aiuto sono le fondamenta della nostra esistenza: sarà questo il più grande dono che potremo fare per la loro vita!

Prontobus: in linea per viaggiare meglio

Migliorano i trasferimenti degli anzolesi, soprattutto in direzione dell'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, grazie a Prontobus, il servizio a prenotazione telefonica istituito nel novembre dello scorso anno, grazie ad una convenzione con i Comuni di Terred'Acqua, Atc, la Provincia di Bologna e la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. I dati forniti da Atc relativi al periodo che va da gennaio ad aprile, infatti, confermano l'analisi delle esigenze dei cittadini relative alla mobilità e soprattutto sono in linea con le risposte che si voleva dare con Prontobus a garanzia di un miglioramento del trasporto pubblico, che favorisce in modo particolare gli anziani. Sono 637 le persone che hanno utilizzato la linea 533 di Prontobus in direzione Anzola dell'Emilia e 821 quelle che hanno viaggiato sul 533 per dirigersi verso l'ospedale di San Giovanni in Persiceto. Una percentuale rispettivamente del 12 e 11 per cento sulla fruizione complessiva del servizio che prevede sei linee su tutto il territorio dell'associazione. Nel mese di agosto il servizio sarà disponibile dal 2 al 16 con i seguenti orari: da Anzola a San Giovanni il 533 partirà alle 7.05, 8.25, 11.48 e 17.18. Da San Giovanni ad Anzola le partenze sono alle 7.46, 11.09 e 16.39. Per prenotare Prontobus si può telefonare allo 051 290299, almeno un'ora prima dell'orario programmato di partenza dalla fermata di origine. È possibile telefonare contemporaneamente per prenotare più corse nell'ambito della stessa giornata e per diversi giorni del mese, anche per più persone.

agenda

● 11/9

Giochi senza barriere, centro diurno per anziani, palestra Edmondo De' Amicis delle scuole medie G. Pascoli, ore 9,30

● 11/9-14/9

Premiazione Concorso fotografico, biblioteca comunale, ore 17

● Dal 14 al 30/9

Mostra fotografica, presso biblioteca comunale

Con questo numero, la redazione e l'Amministrazione comunale vi augurano Buone vacanze e vi aspettano il 15 settembre con la prossima uscita di Anzola Notizie.

Tu sei cieco e io sono sordo e muto: se la tua mano tocca la mia, ci capiremo.
Kahlil Gibran

All'interno troverete lo Speciale ambiente

RIFIUTI

Dal 1995 ad oggi la percentuale di raccolta differenziata è **cresciuta dal 6,61% al 34%**.

Sul territorio comunale sono state sistemate 60 isole ecologiche nelle quali si raccolgono carta, vetro, plastica e rifiuti organici. Da questi ultimi, a seguito di uno speciale trattamento, si ricava un concime per l'agricoltura, anch'esso assolutamente ecologico.

Nell'area del depuratore è stata realizzata anche una

stazione ecologica comunale, che raccoglie tutti quei rifiuti (ingombranti e non) che normalmente non vanno gettati nei cassonetti.

Adesso tutta la problematica afferente alla gestione dei rifiuti viene gestita dalla nuova società Geovest, che vede la compartecipazione di 11 comuni del territorio bolognese ed in parte anche di Modena. La nuova gestione consente di migliorare qualitativamente il servizio, mantenendo i costi ad



Raccolta differenziata

un livello basso, come quello attuale.

Anzola, inoltre, è uno dei

pochi Comuni che ha portato la tassa sui rifiuti a tariffa, cosa che ha permes-

so di far pagare in maniera più equa i rifiuti ai cittadini.

VASCHE DI LAMINAZIONE

Si tratta del progetto di costruzione di quattro vasche a sud della ferrovia per Milano, di cui due sono state già realizzate.

La vasca di laminazione è una costruzione, una sorta di "bacino artificiale" che evita eventuali allagamenti del canale di bonifica vicino al quale sorge. Una di queste vasche può sopportare 15mila metri cubi d'acqua. In questo modo diventa possibile gestire gli allagamenti derivanti dalle piogge torrenziali di questi anni, evitando tutti i danni connessi. La costruzione di due ulteriori vasche è in fase attuale di progettazione.

Nei dintorni e dentro ad una delle vasche la Provincia ha provveduto alla piantumazione di diverse specie arboree, destinate a creare una vera e propria fascia boscata, favorendo una naturale funzione di polmone d'ossigeno, incoraggiando il ritorno della fauna selvatica e contemporaneamente arricchendo il paesaggio circostante, oltre a diventare una barriera naturale per l'Alta Velocità. Questo primo rimboscamento fa parte di un progetto, definito con la Provincia, ben più ampio ed ambizioso: la creazione di una fascia boscata che partendo dal torrente Lavino arrivi fino al confine con Castelfranco.



Vasca di laminazione

AREE DI RIFUGIO E RETI ECOLOGICHE

Si è sopra accennato alla possibilità di incoraggiare il ritorno di animali nelle zone verdi del territorio. Vedremo di seguito quali iniziative specifiche l'Amministrazione comunale ha messo in campo per tutelare concretamente anche la flora ed il diritto degli animali selvatici a conservare un dignitoso spazio vitale che ne garantisca la sopravvivenza e di conseguenza la conservazione delle specie.

Negli ultimi decenni l'agricoltura intensiva ha determinato la scomparsa di alberi, siepi, prati incolti e maceri, spodestando insetti, rettili, anfibi, uccelli e piccoli mammiferi dal loro habitat naturale. Il Comune di Anzola, in collaborazione con la Provincia di Bologna ed il Centro Agricoltura Ambiente ha deciso di "dare una zampa" agli animali involontari profughi, ricreando una diversità biologica all'interno dei campi coltivati, ripristinando siepi, boschetti e zone umide che possano costituire aree di rifugio in piccoli ritagli di spazio tra un campo e l'altro.

Tra l'altro, l'impianto di siepi e di piccoli boschi aiuta anche l'attività dell'agricol-



Un ospite dell'aria di rifugio

to, riparando le colture dal vento, mantenendo l'umidità del terreno e favorendo la sopravvivenza di insetti predatori ed impollinatori. Il progetto consiste nella fornitura gratuita di piante arboree ed arbustive a chi possiede o utilizza un terreno agricolo nel territorio e ne destini una piccola parte all'impianto di alberi, di siepi, boschetti misti o zone umide. Viene inoltre fornita, sempre gratis, la progettazione e l'assistenza tecnica per la buona riuscita dell'impianto. Chi partecipa all'iniziativa deve, per parte sua, garantire la messa a dimora secondo il progetto concordato e la manutenzione delle piante. Ad Anzola esistono già **13 aree di rifugio**, a cui se ne stanno ag-

giungendo cinque nuove. L'Amministrazione invita comunque ad un'adesione il più ampia possibile da parte degli agricoltori, ed informa che fino al 30 di settembre di ogni anno si può prendere parte al Progetto, contattando l'Ufficio Ambiente del Comune.

In concomitanza al Progetto Aree di Rifugio, si stanno studiando anche percorsi protetti dal traffico veicolare e dei mezzi agricoli, le cosiddette "reti ecologiche", per permettere agli animali di muoversi più liberamente sul territorio e raggiungere in sicurezza la propria tana. Si tratta di un progetto pilota europeo, al quale hanno momentaneamente aderito Inghilterra ed Olanda, oltre a due regioni italiane.

PISTE CICLABILI

Dalle "piste" per animali passiamo ora alle piste per umani, in particolare quelli forniti di bicicletta.

Va sottolineato che prima esisteva **1 chilometro e 800 metri** di pista ciclabile. Ora siamo a **10 km**, con la prospettiva a breve termine di raggiungere i **12 chilometri e mezzo**.

Obiettivo dell'Amministrazione è realizzare una rete di piste ciclabili che colleghi tutto il centro urbano e lo scopo è stato praticamente raggiunto: sul territorio di Anzola si estende infatti una rete di 10 km di piste ciclabili, altri 2,5 km sono in fase di realizzazione.

Sono già state realizzate delle piste ciclabili da Lavino di Mezzo fino a Marti-

gnone, oltre che all'interno del capoluogo. Queste piste danno la possibilità di accedere a tutti servizi principali (scuola, posta, cimitero, etc).

Un ulteriore tratto di pista ciclabile è stato ultimamente esteso e collega il cimitero al sottopasso di via Bosi.

Un'altra pista collegherà il centro del paese con la zona artigianale, Cà d'oro e zona Palazzina.

Le piste ciclabili parallele alla via Emilia fanno parte di un progetto provinciale che ha l'obiettivo di collegare in sostanza la provincia di Bologna con quella di Modena. Anzola, si può dire, ha ottemperato pienamente alla parte di sua competenza.



Pista ciclabile

IL CANILE

Torniamo per un attimo a parlare di animali, ed in specifico di cani. Da due anni a questa parte, di fianco al magazzino comunale, il Comune ha realizzato una struttura di ricovero per cani randagi. Precedentemente, l'accoglienza di un cane abbandonato era affidata al buon cuore di privati cittadini. Ora si è creato un gruppo di volontari che, oltre ad aver attivamente preso parte alla costruzione materiale

della struttura, curano, sfamano ed accudiscono quotidianamente gli ospiti del canile.

Per i cani già accasati, invece, è stata allestita nei pressi del cimitero una cosiddetta "area di sgambamento", recintata seguendo le indicazioni di esperti veterinari che hanno suggerito le dimensioni dovute, dove i padroni possono far correre ed incontrare i loro amici a quattro zampe.



Area di sgambamento per cani

ELETTROMAGNETISMO

La centrale di smistamento dell'energia elettrica è molto vicina alla città. Da questa centrale partono linee da 132 fino a 380 chilovolt, che portano fili dell'alta tensione ad attraversare il territorio comunale.

Una ulteriore linea da 132 chilovolt, di proprietà delle FFSS, interessa l'area anzolese. Per quest'ultima, l'Amministrazione ha siglato un accordo con le Ferrovie, che stabilisce che al termine dei lavori per l'Alta Velocità la linea venga spostata dal centro del paese e portata in direzione del nuovo tracciato. L'Amministrazione, consapevole del fatto che abitare nelle immediate vicinanze di

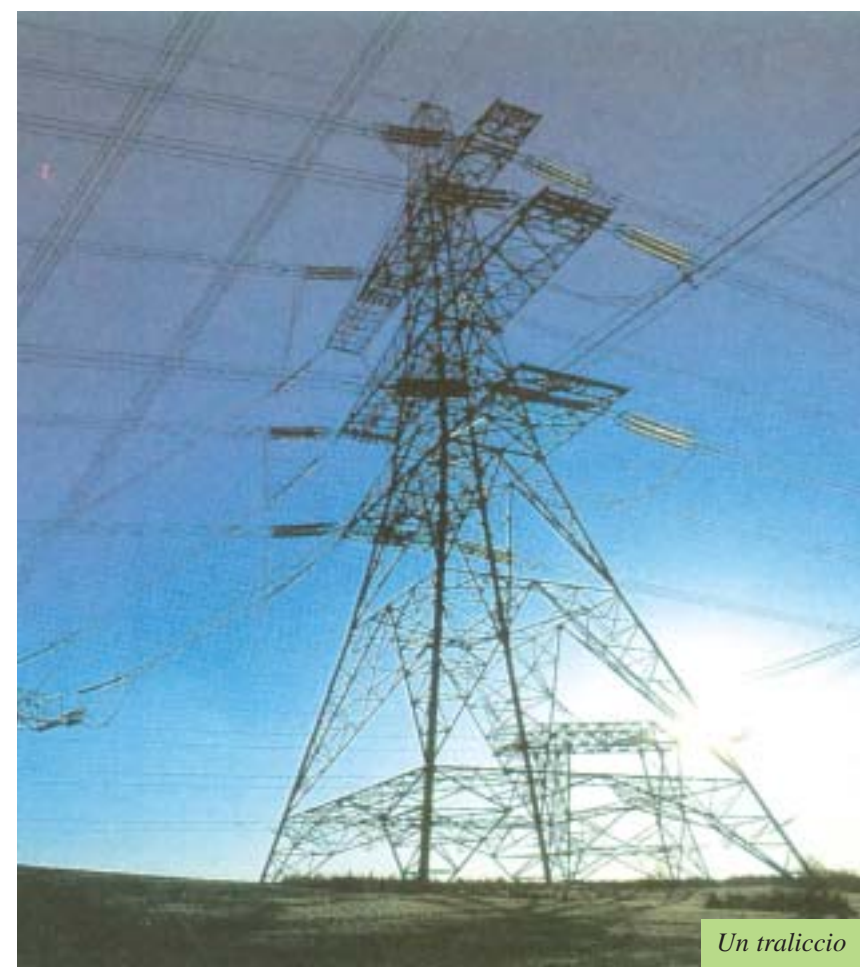
un elettrodotto sia una condizione estremamente gravosa per i cittadini, ha effettuato numerosi incontri con l'Enel, chiedendo di spostare o di interrare le linee della centrale di smistamento, in funzione di monitoraggi effettuati dall'ARPA.

Purtroppo, ad oggi, non si è andati oltre alla legge quadro che regola la materia. Per essere operativa, la legge ha bisogno di decreti attuativi che la rendano funzionante. Il Ministro Gasparri aveva preannunciato la realizzazione dei decreti attuativi nel mese di febbraio di quest'anno, ma tutt'ora non si è registrato alcun risultato.

In attesa dei decreti attuati-

vi, l'Amministrazione ha continuato a lavorare nella direzione della tutela ambientale, recependo la normativa regionale che stabilisce criteri precisi e severi per la realizzazione di costruzioni vicino agli elettrodotti. Va sottolineato che la normativa nazionale fissa criteri molto più "elastici" e di minor tutela rispetto a quelli regionali.

Successivi incontri tra il Comune e l'Enel hanno prodotto un progetto di fattibilità per lo spostamento dell'elettrodotto da 380 kv, che potrà diventare operativo nel momento in cui il Governo nazionale sbloccherà il percorso dei decreti attuativi.



Un traliccio

TETTO FOTOVOLTAICO

Costruito sul tetto delle scuole medie, verrà inaugurato nel mese di settembre, quando le scuole riprenderanno la loro attività. Costato 300 milioni di lire, ha un'estensione di 400 metri quadri e produce 20 kilowatt di energia. Utilizzando l'energia solare, un'energia pulita, permette di conseguenza di risparmiare sull'energia derivante dal petrolio.

In accordo con l'Enel, l'energia ricavata dal tetto fotovoltaico viene immessa in rete e a fine anno si effettua il conguaglio. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di incentivare l'uso, specialmente presso i privati, in quanto l'utilizzo di questo tipo di energia produce **inquinamento zero**.

Un pannello dura oltre 30 anni, e nel tempo quindi si va ad ammortizzare il costo iniziale.



Un tetto fotovoltaico

il comune speciale ambiente

AREE VERDI e GIARDINI PUBBLICI

Ad Anzola esistono numerose zone verdi, alcune delle quali sono curate e mantenute da volontari aiutati dal Comune. Praticamente, ogni area densamente popolata ha a disposizione un giardino dove rilassarsi o portare i bambini a giocare. Ognuno di questi giardini è dotato in-

fatti di giochi per l'infanzia, di panchine e tavolini e spesso anche di una fontanella. **Con le ultime acquisizioni di aree verdi abbiamo raggiunto la quota di 39 metri quadri di verde pubblico per abitante.** È un risultato molto significativo, a dimostrazione di come ha opera-

to l'Amministrazione per migliorare la qualità della vita nel paese. L'area più estesa è quella contigua all'edificio comunale, il Parco Fantazzini. È stata recentemente riqualificata l'area di fianco a Piazza Berlinguer, realizzando nuovi vialetti in porfido e ri-

modellando la collinetta, dotata di "gradoni" sui quali sedersi. Una sistemazione è stata effettuata anche nel parco giochi per i bambini. Troviamo verde e tranquillità anche nella zona del Centro sportivo, servito, oltre che da numerosi servizi sportivi (campi calcio e di calcetto,

campi da tennis coperti ed all'aperto), raggiungibile tramite piste ciclabili e dotato di percorso vita per il fitness. Sempre nel territorio anzolese sono stati realizzati i giardini in zona Martignone, in via Guido Rossa, in Piazza Matteotti, in via Alighieri, in via Gasiani e di fianco al centro sociale.

Una menzione particolare va fatta per gli orti della Cà Rossa: gestiti dal volontariato (organizzato in comitato di gestione, con a capo un Presidente), sono stati creati 80 orti di 24 metri quadri l'uno, tutti dotati di apposito impianto irriguo.



Aree di gioco, centro sportivo e orti

TANGENZIALE

Che tutti i cittadini di Anzola abbiano per anni subito la congestione della strada statale è un dato di fatto, ed il miglioramento ottenuto con l'apertura della tangenziale è sotto agli occhi di tutti.

Per quanto riguarda il numero di mezzi che usufruiscono della tangenziale, da rilevamenti effettuati dal Comune risulta che oltre il 50% dei veicoli che prima transitavano sulla vecchia statale ora usufruiscono della nuova variante. Questo significa che si è verificato un evidente alleggerimento del traffico di attraversamento, con una conseguente diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico a livello locale. È convinzione dell'Amministrazione che la realizzazione degli svincoli aiuterà ulteriormente a diminuire il traffico nei centri abitati.

dividuato un'ampia area, situata di fronte alla Coop Adriatica, che potrà essere dedicata agli spettacoli itineranti, dove poter svolgere anche le fiere e le sagre locali.



PERCORSO VITA ED AREA SPETTACOLI

Un sentiero da percorrere per restare in forma, indicazioni su quali esercizi ginnici praticare, un modo, insomma, per combattere lo stress. Si tratta di un percorso vita, un itine-

rario salutare che parte da Lavino di Mezzo e che si collega a quello già esistente di Zola Predosa sul Lavino, in fase di realizzazione. Giostre, fiere, circhi e mani-

festazioni all'aperto trovano oggi con difficoltà uno spazio idoneo in cui insediarsi senza arrecare disturbo alla quiete pubblica. Il Comune ha per questo in-

ZANZARE

Questa Amministrazione, con notevole investimento, tutti gli anni con il supporto tecnico del Centro Agricoltura Ambiente, effettua la lotta larvozanzaricida su tutto il territorio, con notevoli risultati.



Zanzara

AGENDA 21

Su questo versante da tempo il nostro Comune collabora con la Provincia, altri Comuni ed associazioni di volontari nella redazione di un progetto che è ormai definito.

Il nome di questo progetto è "Samoggia nella rete" e prevede la sensibilizzazione, la condivisione e la stesura di un documento di intenti affinché il Samoggia diventi un asse portante delle "reti ecologiche" di cui abbiamo prima accennato.

Ben tre anni fa venne in-

viata a Roma una richiesta di finanziamento per un progetto inerente gli

obiettivi dell'Agenda 21, riguardante i programmi di sviluppo sostenibile...



A.A.A. Cercasi sindaco che ascolti i consigli (comunali)

Sono passati dieci anni, ma sembra un secolo, da quando si pensò di mettere a base della ricostruzione dello Stato l'elezione diretta dei Sindaci e dei Presidenti delle Provincie. Dieci anni fa, veniva approvata la legge n.81 che stabiliva l'elezione diretta dei sindaci e garantiva loro una maggioranza solida in Consiglio Comunale. In questo si mirava a superare alcuni problemi tradizionali, divenuti insostenibili: il peso dei partiti, l'instabilità dei governi locali, l'assenza di responsabilità e di autorità dell'esecutivo. Ma la legge rispondeva a finalità diverse, che oltrepassavano la dimensione locale, finalità dettate dalla pesante crisi di regime che aveva investito l'Italia in quegli anni. Erano TRE queste finalità da perseguire:

- 1) Affrontare a livello locale il problema della legittimità del sistema politico e delle istituzioni. Infatti, l'elezione diretta del sindaco offriva ai cittadini riferimenti certi, responsabilità riconoscibili.
- 3) Aprire nuovi canali di formazione e di affermazione della classe dirigente (quella ormai vecchia dei partiti martoriati dalle indagini e dagli arresti non era sostenibile)
- 5) Affermazione di uno Stato Federalista (meglio se delle Comunità) per rispondere alla domanda crescente di trasferimento dei poteri dal centro alla periferia. La soluzione intrapresa nell'epoca di "Mani Pulite" fu quella che al rinsecchirsi

dello Stato si doveva ripartire dalle radici. Si delineò l'idea di un sistema politico bipolare con una forma di governo centrata sul ruolo dell'esecutivo e del suo presidente (Sindaco, Governatore) nella quale le assemblee elettive, luoghi della rappresentanza, contavano meno. Nacque la figura del Leader (molti per la verità) e fu portata a compimento la riforma del Titolo V della Costituzione sancita dal voto popolare, da parte del governo dell'Ulivo e fu introdotta la "Devolution" da parte della Lega come forma di innovazione e di speditezza verso una vera e più tenace trasformazione del federalismo in materia di istruzione, sanità e polizia locale.

Ma a distanza di dieci lunghi anni il federalismo e la devoluzione non emozionano più, forse perché i cittadini stentano a identificarne i benefici, ma ne hanno però verificato i costi, forse perché hanno visto moltiplicarsi, con le autonomie, anche le burocrazie e le oligarchie locali. All'eccitazione di dieci anni fa si è sostituita la delusione e la voglia di RI-cambiare registro di marcia. Si ha quasi l'impressione che l'Era dei sindaci sia giunta al tramonto anche perché molti indicano una ripresa di poteri dello Stato centrale, ne è testimonianza il disegno governativo presentato dal ministro La Loggia, che ridimensiona il senso della Devoluzione di Bossi ma anche le prerogative degli Enti Locali. Se si aggiunge anche che la crisi finanziaria e i vincoli di bilancio sottopongono tutti i "Trasferimenti" al gioco del Super Ministro dell'Economia si

può chiudere la partita. Forse è arrivato il momento di ritornare alle sane regole della democrazia che ha poggiato le fondamenta sul corpo elettorale e tramite esso ha espresso le libere opinioni per mezzo delle Assemblee Elettive che sono state e sono ancora oggi per la verità le uniche forme di rappresentanza democratica di cui tener debito conto. E' questo l'augurio che faccio ai cittadini di Anzola, riuscire nel contesto del prossimo agone politico amministrativo a ritrovare il senso della partecipazione anche nella diversità di opinioni, per queste ragioni il futuro Sindaco non potrà non tenere conto del massimo consenso popolare, ovvero, del Consiglio Comunale.

Fulvio Novelli Capo Gruppo



La domenica torni giorno di festa per tutti

Il mondo del lavoro vive una fase di profonda trasformazione, sospinto dalla sempre più potente internazionalizzazione dei mercati, si deve adattare ad una società che sta sostituendo i valori che danno senso al vivere con logiche produttive e commerciali. In questo contesto il Movimento Cristiano Lavoratori ha promosso un appello alle Istituzioni ed alle forze politiche e sociali per far sì che la domenica torni ad essere per tutti il giorno di riposo. Ci si sta abituando alla "comodità" di poter andare a far spesa nei supermercati anche la domenica e non ci si accorge che ciò che inizialmente si è creduto fosse un "servizio alla collettività" si sta dilatando ingiu-

stificatamente e nega ad un numero sempre più grande di lavoratori (purtroppo molte sono mamme lavoratrici) il sacrosanto diritto al giorno di festa da trascorrere insieme ai figli, al coniuge, ai propri cari. Il prolungamento dell'apertura dei negozi, che solo pochi anni fa era un fatto straordinario, sta diventando un'abitudine e copre un arco temporale lunghissimo, dalla seconda domenica di novembre ormai si andrebbe avanti fino all'epifania, inclusi i lunedì mattina. Questa è la moda lanciata dagli "Ipermercati", che possono permettersi i turni, gli altri negozi se vogliono vendere si adattano, ma quelli a carattere famigliare stentano a tenere un ritmo così frenetico.

Sono mesi in cui i figli non possono vedere i genitori! In futuro dunque esisteranno solo i Centri Commerciali! Ed i Comuni, gli enti che regolamentano gli orari di apertura e di chiusura dei negozi, cosa fanno? Prima si è derogato per Natale, poi si è aggiunta Pasqua, adesso si viaggia sulle 15 domeniche di apertura l'anno. Ciò accade per giunta in occasione di festività fondamentali cristiane - Pasqua, Natale, Epifania - la cui tradizione vive la centralità della domenica. Altro che giorno del Signore, le sole festività che sembrano rimanere intoccabili sono il 1° maggio ed il ferragosto! Le domeniche lavorative da una decina l'anno sono arrivate a 15 e continuiamo a

creocere. Fortunatamente sembra che in America la moda stia passando e che si stia ritornando all'antico. Ci adegueremo anche noi, o continueremo a vedere lo squallore di intere famiglie che passano tutta la domenica al supermercato?!

Si scuotano dunque le coscienze, ci si senta tutti impegnati a divulgare, ciascuno nel proprio ambito, il principio che

L'individuo sviluppa la propria personalità primariamente nelle relazioni familiari, amicali e partecipando alla vita associativa; Per realizzare queste relazioni gli individui

hanno necessità di un tempo comune di astensione dal lavoro; Il tempo comune della festa è un valore imprescindibile per ogni comunità civile e deve perciò essere tutelato; Il carattere festivo della Domenica ha radici millenarie nella nostra cultura e civiltà, italiana ed Europea, e rappresenta un tratto importante della nostra comune identità.

CHIEDIAMO
Che il lavoro domenicale sia consentito solo per comprovate necessità tecniche, per rilevanti esigenze di servizio alla collettività o per ragioni di significativa pubblica utilità.



Quando lo sport insegna a vivere

È stato un Consiglio comunale speciale quello del 10 giugno scorso. In tale occasione, infatti, è stato consegnato un riconoscimento ad una giovane cittadina anzolese, Katia Serra, per la sua attività sportiva. Ala destra della nazionale di calcio, Katia gioca nella Lazio, che quest'anno ha vinto la Coppa Italia ed è arrivata seconda nel campionato di serie A. Il 10 giugno le è stato consegnato un particolare riconoscimento, assieme ad una cornice che racchiude una vecchia foto dell'85 recuperata negli archivi fotografici della società sportiva

in cui militava, che ritrae Katia da bambina mentre consegna un pallone nelle mani di Sandro Pertini, in visita ad una azienda del nostro territorio. Ovviamente non è casuale la scelta di quello spazio istituzionale per premiare l'impegno e le capacità di questa ragazza che occupa le giornate in cui rientra ad Anzola dell'Emilia come collaboratrice della scuola di avviamento al calcio riservato ai piccoli anzolesi. E nemmeno è casuale che assieme a lei sia stato dato premiato anche Arnaldo Tattini uno dei nostri numerosi e "volenterosi" volon-

tari, uno di quelli che offrono il loro tempo e il loro impegno anche per fare crescere lo sport ad Anzola e soprattutto per fare crescere i nostri giovani sotto la sua egida. Sul valore altamente educativo dello sport nella crescita degli individui si è già parlato tanto che appare superfluo ritornarci sopra, ciò che invece va riaffermato con forza è il conseguente impegno che l'Amministrazione comunale deve porre a sostegno di questi valori e quindi di questa pratica, affinché le realtà sportive possano avere le condizioni migliori per

fare dello sport un momento di socializzazione, divertimento, di opportunità e di formazione. Compito delle istituzioni è quindi quello non solo di ringraziare e congratularsi per i risultati conseguiti, bensì di dare sostanza, strumenti e ogni mezzo possibile per favorire e incentivare l'attività sportiva nel nostro paese, specialmente quella dei giovani. Significa prevedere investimenti che consentano di "fruire" dello sport, come è stato di recente per gli interventi realizzati per la creazione del campo da calcio del centro sportivo e

della riqualificazione di tutta l'area esterna ad esso. Consapevoli che lo sport può essere un "luogo" nel quale trovare ideali, principi, amici, speranze, proiezioni e stimoli, sta agli amministratori creare i "contenitori" efficaci che trasmettano e diffondano queste ricchezze. Certi che siano questi i semi da cui germoglieranno i fiori della vita: individui solidi, equilibrati, maturi, responsabili, consapevoli.

Rossano Raimondi
Consigliere del Gruppo
L'Ulivo - Insieme per Anzola

il comune

informa e associazioni

I bambini che aiutiamo ad essere felici

Ecco i nomi dei bambini che la nostra associazione aiuta: Dieu-Donnè Muzodi di 11 anni, Mathilde Paua-Nzambi (9), Marie Ngalula (2), Marguerite Betubonso (3), Panu-Malu Celestine (1), David Tshituka (6), Mulopo Stany (9), Job Ngalamulume (13), Dady Ambeta (7), Manu Albert (3), Mujangi Francois (17), Mulenga Monique (12), André Ghapalanga (5), Katshof Patrice (6), Kamisa Louise (5), Ama Marie-Jeanne (8), Luse Albert (4), Kanku Katsé (5), Rite Oloto (2) Angele Miseriga (10 mesi).

Chi volesse aiutarci può effettuare il versamento su: cc n.2206/10 Banca di Bologna Prosegue inoltre anche il progetto di mantenimento economico delle due ragazze che stanno frequentando il corso da infermiere. Per informazioni Anzola Solidale tel 051 735249 Guglielmo Guidi, Nadia Guidetti, Danilo Zacchiroti; Norma Tagliavini, Brunella di Teodoro.

I giovani e la donazione

Al via il 17° Concorso dell’Avis

Prosegue l’iniziativa organizzata dal Consiglio Avis di Anzola dell’Emilia che si rivolge a coloro che hanno conseguito la maturità nell’anno scolastico 2002-2003. Il concorso, che premierà i tre migliori punteggi dei nuovi diplomati con cento euro ciascuno e premi di consolazione a tutti gli altri partecipanti, vuole sensibilizzare i giovani verso la donazione del sangue, infatti i requisiti per partecipare al concorso sono:

- 1) Avere donato sangue almeno una volta, essere cittadini anzolesi e donatori della sezione AVIS di Anzola Emilia;
- 2) Inolttrare domanda di partecipazione all’ AVIS Comunale, Piazza Giovanni XXIII, n.1 a mezzo posta o consegnandola direttamente entro il 18 Dicembre 2003.
- 3) Essere presenti il giorno della premiazione che verrà effettuata in occasione della Assemblea annuale di bilancio, in caso di assenza dell’interessato il premio non sarà consegnato.
- 4) Alla domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, completa dei dati anagrafici del richiedente, dovrà essere allegata copia del diploma o titolo equipolente; inoltre precisare il numero di tessera AVIS o in mancanza, luogo e data delle donazioni effettuate.
- 5) La graduatoria sarà fatta insindacabilmente dal consiglio AVIS di Anzola Emilia.

I partecipanti saranno avvertiti anticipatamente del giorno stabilito per la premiazione.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito, rivolgersi alla sezione AVIS Anzola il giovedì dalle ore 20,30 alle 22 o contattare Sergio Bavieri, 051-733387.

I colori della biblioteca che parlano all’Italia

Parlano da sole le pagine patinate delle riviste, illuminate dai vivaci colori della biblioteca comunale Edmondo De’ Amicis. E continuano a parlare di sé, dall’inaugurazione avvenuta a maggio del 2002, i suoi spazi dai colori pastello, creati dalla mano del noto architetto Italo Rota. Anche D, settimanale de La Repubblica, uscito il 7 giugno scorso, ne ha proposto alcune suggestive immagini dal sapore onirico, dove le vetrate dai morbidi colori abbracciano scale, angoli per la lettura e scaffali, dando vita ad un luogo ideale in cui leggere e vivere, e dove più che mai sembra trovare spazio la citazione di *Gustave Flaubert*: ‘Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi o, come gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere’. Il luogo che ci circonda quando leggiamo è fondamentale quanto ciò che il libro ci insegna e queste ampie sale appaiono la più confortevole dimora della lettura. Ma questo fiore all’occhiello di Anzola, che dalla sua apertura ha accolto molteplici iniziative, il mese scorso ha ricevuto un altro riconoscimento prestigioso: la menzione d’onore per la sezione cultura e tempo libero alla Triennale di architettura di Milano. Nell’ambito del premio **“Medaglia d’oro all’architettura italiana”**, da cui prende vita una mostra, che toccherà varie città del mondo, nella quale vengono esposti i progetti vincitori, è stato infatti premiato il progetto di restauro della ex scuola De Amicis divenuta biblioteca e centro culturale del nostro paese. Usufriuiamo di questo incantevole e stimolante luogo, che tanti ci invidiamo, per conoscerne e conoscerci meglio!



Le nostre due future infermiere

Giochi senza barriere

Anche quest’anno i Centri Diurni di Anzola dell’Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa partecipano all’iniziativa: **Giochi senza Barriere**. Giunta alla sua 5° edizione la manifestazione, che rappresenta un momento di incontro e socializzazione dedicato agli anziani dei centri diurni per sottrarli alla solitudine, si terrà l’**11 settembre alle 9,30** presso la palestra De’ Amicis della scuola media G. Pascoli di via XXV Aprile. Per informazioni è possibile telefonare ai servizi sociali del Comune (assistente sociale Maria Vittoria) tel 051 6502127.

Grazie ad Onda Muratori e alle nostre società sportive

Vogliamo in poche righe esprimere un sentito e sincero ringraziamento ad **Onda Muratori** per il lavoro di presidente del **Centro Culturale Anzolese** che l’ha impegnata in questi anni. A lei siamo grati per l’entusiasmo e le capacità profusi nel promuovere e favorire proposte culturali e iniziative per i cittadini. A **Barbara Bonasi**, a cui passa ora il testimone, porgiamo i nostri migliori auguri di buon lavoro e la nostra disponibilità a sostenere le attività dell’associazione.

La Giunta comunale

E’ terminato l’anno scolastico e gli insegnanti e i genitori della scuola elementare vogliono ringraziare la Polisportiva Anzolese, le società Anzola Basket, Idea Volley, Anzolavino Calcio, Gruppo Podistico Anzolese per avere offerto a tutti i bambini della scuola elementare un’esperienza di gioco e sport inserita nell’attività curricolare. Il contributo appare ancora più proficuo se lo si considera come il frutto di un dialogo tra due enti che si occupano di bambini, alla ricerca di intenti educativi comuni. Un grazie particolare va agli istruttori che sono intervenuti nelle classi con competenza e che hanno dimostrato una grande disponibilità nel condurre l’attività in collaborazione con gli insegnanti responsabili del piano di educazione motoria.

Fotografiamo la ‘Lettura’

“Ascolta che ti leggo” è il titolo del **concorso fotografico** organizzato dall’assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con le associazioni di volontariato, che ha per tema *immagini di bambini in compagnia di un libro e di chiunque altro condivida il desiderio di leggere con loro*. Scade il 6 settembre la consegna delle fotografie, da effettuarsi presso la biblioteca comunale. Il concorso si divide in due sezioni: una rivolta a tutti i cittadini (vanno inviate al massimo 3 fotografie formato 15X22 in bianco e nero o a colori) e una sezione riservata alle scuole dell’infanzia. Anch’esse devono attenersi allo stesso formato per un massimo di 12 fotografie. Le foto saranno oggetto di una mostra che verrà allestita in biblioteca dal 14 settembre (giorno della premiazione) al 30 settembre. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca comunale tel 051 650222.

Distribuzione sacchetti rifiuti organici

Il Centro Agricoltura Ambiente informa i cittadini di Lavino di Mezzo che da giugno è attivo un nuovo punto di distribuzione dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti organici: DESPAR DALL’OLIO VERTER E C. snc, - via Emilia, 15/A 40011 Lavino di mezzo di Anzola Emilia (BO) - (negli orari di apertural).

Referendum on line

Sul sito è possibile consultare i dati relativi al referendum tenutosi il 15 giugno scorso. Il percorso da seguire é dalla home page: Avvisi e Comunicazioni; altri Avvisi e Comunicazioni;archivio Avvisi e Comunicazioni.

Gita a Montefiorino

Il 22 maggio scorso tutte le classi 5° della scuola elementare di Anzola dell’Emilia e di Lavino di Mezzo sono andate in gita a Montefiorino, un paese dell’Appennino Modenese. Ad organizzare questa gita è stata l’associazione dell’Anpi [Associazione Nazionale Partigiani Italiani]. Oltre all’organizzazione del viaggio, alcune persone dell’Anpi di Anzola ci hanno personalmente accompagnato e durante il tragitto il signor Bartolomeo Marchionni ci ha spiegato le motivazioni di questa gita. Montefiorino è stata la I° Repubblica partigiana dal 18 giugno al 1° agosto del 1944. La Repubblica di Montefiorino nacque per precisa volontà di Armando (Mario Ricci), valoroso comandante partigiano che operò su una vastissima zona dell’Appennino compresa nelle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e di quelle toscane. Tra la fine di maggio e gli inizi di giugno, con la strategia del ‘carciofo’ così chiamata dallo stesso Armando furono attaccati e liberati uno dopo l’altro, dai presidi fascisti, sei comuni; per ultimo (come cuore del carciofo) rimase quello di Montefiorino. Questo luogo divenne rifugio per molti partigiani, perché proprio grazie alla sua posizione strategica poteva essere controllato. Arrivati a Montefiorino siamo andati a visitare all’interno della Rocca il museo sulla guerra partigiana. Abbiamo visto fotografie, giornali, documenti d’identità, lettere, armi, telefoni senza fili, paracaduti... E’ stata una gita molto interessante perché abbiamo potuto vedere ed ascoltare la storia da chi l’ha vissuta direttamente. Pensiamo che ricostruire il passato attraverso la memoria dei nostri nonni sia importante per non commettere gli errori del passato, per imparare, per non dimenticare.

Gli alunni e le insegnanti delle scuole di Anzola dell’Emilia e di Lavino di mezzo

Accogliamo con gioia i bambini di Chernobyl

Vogliamo dare, anche quest’anno, il benvenuto ai bambini provenienti da Chernobyl: sono arrivati, insieme alla loro accompagnatrice Alessia, all’inizio di luglio e resteranno qui per tutto il mese, ospiti delle “loro” famiglie anzolesi alle quali va il nostro sincero ringraziamento per la generosità e la sensibilità dimostrata nell’accogliere questi bambini.

La Giunta Comunale